

I «**DIAVOLI ROSSI**»

(**I QUATTRO MARTIRI DEL MUSSOTTO**)

Sezione Terza

VOLUME 5

NUMERAZIONE DEI CAPITOLI.

Per continuità con la I^a e la II^a Sezione della Ricerca - inserite rispettivamente nei precedenti “Quaderno n. 3” e “Quaderno n. 4”- la numerazione dei Capitoli di questa III^a Sezione prosegue – e quindi inizia - con il capitolo n. 26.

Come per le altre due precedenti Sezioni, la numerazione delle Pagine ricomincia dal n. 1. – Come pure quella delle note, che inizia dal n. 1 per ogni capitolo.

SUDDIVISIONE DELLA III^a SEZIONE IN CINQUE VOLUMI.

In considerazione del numero molto elevato di pagine (**1150**), si è ritenuto opportuno, anche per maggior facilità di rilegatura, suddividere questa III^a Sezione in cinque Volumi, più gli altri specifici Volumi per gli Allegati (altrettanto numerosi):

Volume 1. : dal capitolo 26 al capitolo 29

Volume 2.: dal capitolo 30 al capitolo 34

Volume 3.: dal capitolo 35 al capitolo 38

Volume 4.: dal capitolo 39 al capitolo 46

Volume 5.: dal capitolo 47 al capitolo 51 (Aggiornamenti & Appendici)

Per ogni Volume è stata predisposta una apposita copertina ed il relativo specifico indice. Alla fine del Volume 5, dopo il capitolo 51, sono stati inseriti:

- **Bibliografia**
- **Indice delle Testimonianze**
- **Indice Generale**

* * *

I «DIAVOLI ROSSI»

INDICE DEL VOLUME 5 DELLA III[^] SEZIONE

Capitolo _____ pagina

AGGIORNAMENTI & APPENDICI.

I. — AGGIORNAMENTI.

47. Aggiornamento della Sezione II[^] - capitolo 19 – sub-capitoli :

- 19.14. La cattura di Ludovico Geymonat a Montelupo - 15-01-'44
- 19.15. Il rastrellamento delle Langhe del 17 gennaio 1944
- 47.1. Articoli pubblicati su "La Gazzetta di Alba"
del 12 gennaio 2016 985
 - 47.1.1. Articolo di Paolo Rastelli sul rastrellamento
Del 16 (o 17) gennaio 1944 986
 - 47.1.2. Intervista di Paolo Rastelli a Carlo Gentile 987
 - 47.1.3. Intervista di Paolo Rastelli a Fabio Minazzi 988
- 47.2. Testimonianze di Montelupesi 989

II — APPENDICI.

48. La 48^a e la 103^a, la 99^a e la 180^a Brigata Garibaldi.

- 48.1. La 48^a e la 103^a Brigata Garibaldi.
 - 48.1.1. Le "Squadre in pianura" 991
 - 48.1.2. Bartolomeo Squarotti e «Rubro» 992
 - 48.1.3. La costituzione della 48^a Brigata Garibaldi:
la relazione di «Barbato» — 24 giugno 1944 994
 - 48.1.4. Stati Giuridici della 48^a e della 103^a Brig. Garibaldi 996
 - 48.1.5. Emilio Piana «Teja» e la 103^a Brig. Garib. "Nannetti" 997
 - 48.1.6. Rimozione dal grado e radiazione di Emilio Piana
«Teja dalle Forze Armate della Resistenza" 1002
 - 48.1.7. La 103^a Brigata Garibaldi e Carmagnola 1003
 - 48.1.8. Francesco Terrazzani «Rubro» 1006
 - 48.1.9. I "problemi" di «Rubro» col suo Comando 1009
- 48.2. La 99^a Brigata Garibaldi.
 - 48.2.1. Il Distaccamento "Filippo" ed il "Comando Patrioti
Sezione Langhe" 1011
 - 48.2.2. Il Distaccamento "Filippo" e la XVI Brigata Garibaldi 1012
 - 48.2.3. Alberto Gabbrielli «Lupo» 1016
 - 48.2.4. La costituzione della 99^a Brig. Garibaldi "L. Fiore" 1019
 - 48.2.5. La messa in stato di accusa di «Lupo» e
la dispersione dei "Diavoli Rossi" 1021
 - 48.2.6. Lorenzo Fenoglio «Renzo»: il 2^o Comandante della 99^a
Brigata Garibaldi 1025

[prosegue nella pagina successiva]

[segue - Capitolo 48.]

48.3. La 180 ^a Brigata Garibaldi.	
48.3. 1. Il «Distaccamento "Squarotti"»	1027
48.3. 2. «Lulù» e il Distaccamento "Squarotti"	1030
48.3. 3. La testimonianza di «Gipi» Giuseppe Pressenda	1035
48.3. 4. Vincenzo Conterno «Marco»	1039
48.3. 5. La "fuga" del Comandante «Orio»	1044
48.3. 6. Il Raggruppamento "Squarotti"	1048
48.3. 7. Costituzione della 180 ^a Brigata Garibaldi	1054
48.3. 8. Il combattimento di Dogliani: 4-5 febbraio 1945	1059
48.3. 9. La fucilazione del Comandante «Enzo»: 15 marzo 1945	1060
48.3.10. La "normalizzazione": gli "Stati Giuridici" della 180 ^a Brigata	1066

49. Comunisti Astigiani e Partigiani Socialisti nel Biellese:**Ricerca di Roberto Gremmo.**

49.1. Alberto Gallo «Spada» nel Biellese	1069
49.2. La Ricerca di Roberto Gremmo	1073

50. "Stella Rossa", "Bandiera Rossa", "Prometeo".

50.1. "Stella Rossa", "Bandiera Rossa", "Prometeo".	
50.1.1. Enciclopedia della Resistenza	1077
50.1.2. La Ricerca di Arturo Peregalli	1081
50.1.3. La testimonianza di Giancarlo Carcano	1084
50.1.4. La testimonianza di Francesco Vincenzi	1085
50.1.5. La testimonianza di Giorgio Vaccarino	1086
50.1.6. La versione di Guelfo Zaccaria	1087
50.1.7. Articolo pubblicato sul giornale "CANDIDO"	1091
50.1.8. La Ricerca di Roberto Gremmo	1098
50.1.9. Documenti del "Fondo Rainone" - Archivio ISTORETO	1102
50.2. Roberto Gremmo: le tribolazioni dei "Bordighisti" astigiani e l'assassinio di Mario Acquaviva.	
50.2.1. Le Azioni dei Comunisti contro i "Bordighisti" Astigiani	1103
50.2.2. L'assassinio di Mario Acquaviva	1108

51. APPENDICE: la zia Lucia "Comunista" e lo zio Alvaro "Partigiano".

51.1. La zia incarcerata per sospetta "organizzazione comunista"	1111
51.2. Lo zio arruolato nell'Organizzazione "Franchi" di E.Sogno	1112
51.3. Agli ordini dei Garibaldini: la liberazione di Torino	1114
51.4. Organico della XIX Brigata Garibaldi "Eusebio Giambone"	1120
51.5. La cattura ed impiccagione del gerarca fascista G. Solaro	1121

*** ----- * * * ----- ***

BIBLIOGRAFIA

1125

INDICE DELLE TESTIMONIANZE

1147

* * *

* * *

1° giugno. Stamane passando innanzi alla caserma ho assistito ad una scena impressionante. Una ventina di militi caricavano su un camion quattro giovani legati mani e piedi. Ho sentito uno gridare: - No, sono innocente! - Un'ora dopo ho rivisto i militi che cantavano in un caffè. Si è sparsa fulminea la notizia che i quattro giovani sono stati massacrati al Mussotto sul luogo in cui giorni fa era stata uccisa una S.S.

Non posso trattenermi dall'infilare la bicicletta e recarmi al Mussotto. A cento metri dalla cantoniera, sul bordo della strada, una gran pozza di sangue. Un vecchio cantoniere mi descrive, piangendo come un bambino, la orribile scena. Allontanandosi dice: - E' meglio morire che sopportare questo.

20 luglio. [...] Uscendo da Alba ho trovato F. il proprietario dell'Albergo S. che mi ha fatto questo racconto. Dopo il massacro del Mussotto il tenente Memmo Guerraz che comandava le SS è partito per Asti lasciando la sua roba in albergo. Cinque giorni fa si è presentata una ragazza dicendo che il tenente Guerraz la mandava a ritirarla. F. prosegue: - Io mi rifiutai ed alle sue insistenze la invitai a recarsi in caserma con me per sentire il parere di Fritz il comandante tedesco della piazza. La signorina entrò nell'ufficio che rimase semiaperto cosicché da fuori potevo udire quanto si diceva. Nel sentire il nome di Memmo Guerraz, Fritz andò su tutte le furie gridando: - Dica a quel delinquente che si presenti lui da me. So tutto. Ha fatto uccidere quattro innocenti al Mussotto. I verbali di interrogatorio in cui quei disgraziati confessavano di aver ucciso le SS erano falsi. Se li è inventati lui per avere l'autorizzazione a compiere la rappresaglia. Gli dica che venga qui lui a prendere le valige -. La ragazza uscì tutta impaurita. So che nella stanza vi è molta roba requisita.

18 agosto. [...] La porta si è aperta brutalmente. Un ufficiale delle SS entra gridando: - Alzatevi banditi! - Ci alziamo lentamente. Mi passo una mano sulla fronte e rientro in me. [...] Fuori si sentono voci tranquille e grida di bambini. Un terribile pensiero mi prende. Perché mi sono impegnato in questa lotta? Perché sono qui quando tanti più sani e forti di me vivono tranquilli sfruttando la situazione in ogni modo? Ripenso alla mia vita di studio, al mio lavoro su Heidegger interrotto. Perché ho abbandonato tutto questo?

Mi ricordo con precisione: una strada piena di sangue e un carro con quattro cadaveri vicino al Mussotto. Il cantoniere che dice: - E' meglio morire che sopportare questo -. **Sì è allora che ho deciso di gettarmi allo sbaraglio.** Avevo sempre odiato il fascismo ma da quel momento avevo sentito che non avrei più potuto vivere in un mondo che accettava qualcosa di simile, fra gente che non insorgeva pazza di furore, contro queste belve. Una strana pace mi invade l'animo a questo pensiero. **Ripeto dentro di me: «Non potevo vivere accettando qualcosa di simile. Non sarei più stato degno di vivere.** Ripenso al capitano Vian e poi a Memmo Guerraz. Mi pare che Vian monti un gigantesco cavallo bianco e che scenda da Boves verso il piano. Tutti lo guardano dicendo: - E' Vian, è il capitano Vian -. Le madri si inginocchiano piangendo e benedicendo ed egli passa fra loro sorridente. Memmo Guerrza, dove ti rifugerai? Vian scende su di te come un Dio Giustiziere, ti schiaccerà sotto i piedi del suo cavallo come un rettile immondo!

Pietro Chiodi, "Banditi".

Ma come la mettiamo allora nei riguardi di Sulis che lo impiccarono alla ringhiera di un poggiolo o di Virgilio che dovettero legarlo a una pianta, tanto lo avevano massacrato, per poterlo fucilare, o di Gino che gli dettero fuoco, o di Carlo che aveva appena diciassette anni quando entrò in una caserma per portar via delle armi e non ne uscì vivo (mentre invece lui, vivo, voleva uscirne) se gli occhi di quelle creature li avevo visti?

[...]

Sono certo che volesse dirmi proprio questo: «State attenti che siamo tutti dentro di voi: i Sulis, i Virgilio, i Carlo, i Gino ed anche quelli che non ricordate o che non avete neppure conosciuti. [...]»

**Marcello Bernieri, racconto: "Quando i morti è la festa",
in "Dall'altra parte, sulla collina".**

I «Diavoli Rossi»
I quattro Martiri del Mussotto
1° GIUGNO 1944



Pietro Botto



Guido Cane



Virgilio Scioratto



Bartolomeo Squarotti

PIETRO BOTTO: foto originale in arch. I.S.R.P. – Torino

GUIDO CANE: archivio Sergio Squarotti – gentile dono di Luigi SANDRI

VIRGILIO SCIORATTO: foto originale in arch. I.S.R.C.C.A. – Asti

BARTOLOMEO SQUAROTTI: archivio Sergio Squarotti

* * *

Ringraziamenti

Desidero ringraziare quanti mi hanno fornito la loro preziosa, amichevole assistenza e testimonianza:

L'Onorevole Antonio GIOLITTI,

Ersilia ALESSANDRONE PERONA, Barbara BERRUTI, Lucia BOETTO TESTORI, Luciano BOCCALATTE, Claudio DELLA VALLE, Riccardo MARCHIS, Marisa SACCO, dell'ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA (Torino),

Michele CALANDRI e Marco RUZZA dell'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN CUNEO E PROVINCIA (Cuneo),

Laurana LAJOLO e Mario RENOSIO, dell'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI ASTI (Asti),

Piera BONELLI, dell'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN LIGURIA (Genova),

Gianni ZUNINO, del CENTRO STUDI CARMAGNOLESI (Carmagnola -Torino),

Enzo DEMARIA, del CENTRO STUDI "BEPPE FENOGLIO" (Alba – Cuneo),

John ROWBOTHAM, giornalista dell'HAMILTON ADVERTISER (Hamilton, South Lanarkshire – Scozia), che rintracciò William MCLELLAND, uno dei "*Diavoli Rossi*" di mio padre,

Luigi SANDRI, nipote di Guido CANE,
Osvaldo SCIORATTO, fratello di Virgilio SCIORATTO,

Arnaldo CIGLIUTTI «Amilcare», *l'ultimo dei "Diavoli Rossi" di mio padre*,

Camillo AIRALE, Domenico GAI, Claude LEVY, Giovanni NEGRO, Margherita MO, che conobbero mio padre,

Giuseppe PRESSEDA «Gipi», grazie al quale è stato possibile trovare la baita sulla collina del Riavolo (Cissone) dove mio padre venne catturato,

Giuseppe ABBONA, Maria AIRAUDO, Carlo ALTARE, Renzo AMEDEO, Giuseppe ANACAR, Florindo BALDI, Domenico BALLARINO, Renzo BASTIA, Aldo BATTAGLIA, Luigi BALDISSONE, Lorenzo BASSIGNANA, Renzo BASTIA Ercole BELLA, Sergio BELLONE, Romano BENEDUSI, Marcello BERNIERI, Giuseppe BERTA, Pietro BERTERO, Ezio BESSON, Giacinto BIESTRO, Albino BOERI, Giovanni BOGETTI, Carlo BONSIGNORE, Gianni BORELLO, Aldo BRAIDA, Vittorio BRUNO, Felice BURDINO, Bruno CARLI, Gino CATTANEO, Ugo CERRATO, Anna CHERCHI BASSO, Lorenzo CHIARLONE, Guido CHIESA, Pierino CORDONE, Bartolomeo CORNAGLIA, Aurelio COSTA, Giuseppe DARDO, Arturo DATTOLA, Aldo DEVALLE, Marisa DIENA, Nardo DUNCHI, Piero FAGIOLO LANZA, Daniel FAUQUIER, Lorenzo FENOGLIO, Carlo FICANI, Valerio FOGGINI, Luigi GALLARETO, Mario GIOVANA, Dante GONELLA, Roger JACQUET, Carola LA VERDE, Gioachino LA VERDE, Vinicio LEANDRO, Roberto MALAN, Gildo MILANO, Carlo MILVO, Angelo MINIATI, Vincenzo MODICA, Giovanni MONDINO, Carlo MUSSA IVALDI, Lea NAHOUM, , Giovanni PAROLA, Felice PAVESE, Armando PEISINO; Sergio PELETTA, Mario PETTINATI, Natale PIA, Ugo PIANO, Libero PORCARI, Renato PORTONERO, Francesco PRATO, Augusto PREGLIASCO, Giovanni ROCCA, Maria ROVANO, Franco SARDO, Fulvio SASSO, Renato SALVETTI, Carla SAPPÀ, Carlo SAVIGLIANO, Giacomo SCARAFIOTTI, Franco SERRA, Aldo SPINARDI, Sebastiano TARDITO, Renato TESTORI, Italo TIBALDI, Wally TOSELLI CORRADINI, Sergio ULIVI, Luigi VIVALDA, Alfredo VARESE, Ettore VERCELLONE, Roberto VIARISIO, Rino VIOTTO.

* * *

* * *